

## ***Quando un dividendo è paradisiaco? Tutti gli esami da fare ...***

di **Ennio Vial**

Master di specializzazione

### **Fiscalità internazionale in pratica 2025**

Il punto dopo la riforma

Scopri di più

[In un precedente intervento](#), abbiamo esaminato i **controlli di fine anno** relativi alla disciplina *controlled foreign companies*. Connessi a questi, vi sono anche i **controlli per valutare se un dividendo può dirsi paradisiaco o meno**.

In questa sede, esaminiamo se **un dividendo può essere “battezzato” come soggetto a tassazione ordinaria** o, diversamente, deve essere considerato **come paradisiaco**. Non entriamo, tuttavia, nel merito di quale sia la **tassazione dei dividendi ordinari e di quelli paradisiaci**. Tuttavia, è appena il caso di ricordare come i dividendi ordinari percepiti da persone fisiche private sono generalmente **soggetti alla tassazione sostitutiva del 26%** mentre, se **percepiti da società di capitali**, concorrono alla base imponibile per il **5% del loro ammontare**.

Diversamente, i **dividendi paradisiaci**, pur con precisazioni e casi particolari da esaminare, concorrono a tassazione **per l'intero ammontare e non scontano mai le imposte sostitutive del 26%**.

Come enunciato, in questa sede intendiamo verificare quelli che sono i **controlli da operare in relazione ai dividendi percepiti nel 2024 o agli utili maturati nel 2024** per valutarne la **loro natura futura in occasione della distribuzione**. In prima battuta, possiamo osservare come il dividendo, per essere promosso e conseguire lo status di “dividendo White”, deve superare un **primo esame che potremmo inquadrare un po' come l'esame di giugno**.

Il primo test da compiere è il cosiddetto **test del [comma 1007](#)**.

L'[articolo 1, comma 1007, L. 205/2017](#), prevede che se **un utile è White nel momento in cui matura**, in base alle regole vigenti pro tempore, **quell'utile sarà per sempre White**, anche se distribuito in un momento in cui la società è paradisiaca.

Questa precisazione ci può servire per analizzare la **natura dei dividendi percepiti nel 2024** e poter affermare, quindi, che se questi **sono maturati in un momento in cui la società era White**, questi dividendi **sono soggetti a tassazione ordinaria**. La precisazione, inoltre, ci consente

anche di battezzare **gli utili maturati nel 2024**. Quindi, se il 2024 si chiude come **anno White**, quegli utili saranno etichettati come **utili soggetti a tassazione ordinaria**, a prescindere dal momento in cui verranno distribuiti.

Il [comma 1007](#), tuttavia, non stabilisce quale sia la **sorte degli utili che maturano in periodi black**. In altre parole, **non si può affermare che se la società è black nell'anno in cui l'utile matura, quell'utile sarà per sempre black**. Il [principio di diritto n. 17/2019](#) ha statuito che, in questo caso, si devono svolgere i due “esami di riparazione di settembre” contenuti nella [circolare n. 35/2016](#).

Si badi che i due esami vanno approcciati **solo da chi non ha superato il test del 1007** e devono essere **superati entrambi**: la bocciatura anche in uno solo di essi comporterà **la natura paradisiaca del dividendo**.

Il primo test di riparazione consiste nel valutare, con le regole vigenti al momento della percezione, **la natura del Paese estero**.

Pertanto, nel 2024, in caso di partecipazione di controllo, si dovrà avere riguardo **al livello di tassazione effettiva del Paese estero**. Se ci sono le condizioni per applicare la tassazione effettiva del 15%, ossia il **nuovo criterio introdotto dal D.Lgs. 209/2023**, i conteggi risulteranno semplificati.

Se, invece, **ciò non è possibile**, si dovrà fare il confronto tra **la tassazione effettiva estera e la corrispondente tassazione effettiva italiana** su quel reddito e valutare se quella estera è **almeno pari alla metà di quella teorica italiana**.

In caso di assenza di controllo, le regole sono analoghe solo che, in luogo della tassazione effettiva, si ha riguardo alla **tassazione nominale**.

Qualora il primo esame di riparazione **non sia superato**, l'analisi si può ritenere conclusa; il dividendo verrà **battezzato come dividendo paradisiaco** e conseguente **tassazione integrale**.

Diversamente, qualora il **primo esame di riparazione sia superato**, si deve passare al secondo: si deve tornare nuovamente a valutare **l'utile al momento della maturazione**, come abbiamo fatto con il test del [comma 1007](#), solo che, mentre per il test del [comma 1007](#) abbiamo giudicato l'anno di maturazione con le regole vigenti pro tempore, nell'esame di riparazione di settembre, **l'anno di maturazione dell'utile verrà giudicato con le regole esistenti al momento della percezione**, per cui ragionevolmente si dovrà avere riguardo **al livello nominale di tassazione**, in ipotesi di assenza di controllo, oppure al livello effettivo di tassazione, in caso di presenza di controllo. Riteniamo che, sussistendone le condizioni, anche in questo caso si possa avere **riguardo alla tassazione effettiva del 15%**.

Questi aspetti e molti altri verranno approfonditi nel percorso **fiscalità internazionale in pratica 2025** programmato a partire dal **prossimo mese di gennaio 2025**.

